

Bullo

Il temperamento di Paolo Di Canio lascia «vittime» anche in serie C2. Per l'ex capitano della Lazio 3 giornate di squalifica per aver insultato e minacciato l'arbitro al termine della partita di domenica scorsa tra il Benevento e la sua Cisco Roma finita 2-4 per la squadra campana



Basket 20,30 Pireo-Siena



Calcio 21,00 Coppa Italia

IN TV

■ **11,15 SkySport2** Rugby, Sale S.-Harlequins
 ■ **12,30 Eurosport** Calcio, Nigeria-Benin
 ■ **13,30 SkySport1** Premier League World
 ■ **14,00 Espn Classic** Calcio, PSG-Rapid Vienna
 ■ **14,00 SkySport2** Basket, Bologna-Cantù
 ■ **15,00 Rai3** Calcio, Catania-Udinese
 ■ **15,00 SkySport2** Rugby, Saracens-Bath

■ **16,00 SkySport2** Volley, Montichiari-Treviso
 ■ **17,45 Rai2** Calcio, Fiorentina-Lazio
 ■ **18,00 Eurosport** Calcio, Camerun-Sudan
 ■ **20,00 Eurosport** Calcio, Egitto-Zambia
 ■ **20,30 SkySport2** Basket, O.Pireo-Siena
 ■ **20,45 Rai1** Calcio, Juventus-Inter
 ■ **23,00 SkySport2** Nfl, Green Bay-Giants

Roma, basta Mancini, anche il martedì

Giallorossi di misura sulla Sampdoria. In semifinale contro Udinese o Catania

di Alessandro Ferrucci

ANCORA DECISIVO. È il giallorosso, del momento, il giocatore che ultimamente sta risolvendo i match della Roma, anche senza l'aiuto dei raccattapalle. È Mancini che, dopo il gol-vittoria di Bergamo, il lancio illuminante per Vucinic (autore della rete nella gara

d'andata in Coppa a Marassi) e il gol di sabato in campionato contro il Palermo, decide anche il ritorno con i blucerchiati e spedisce i suoi in semifinale. Ma, all'inizio, i 25mila spettatori dell'Olimpico ieri aspettavano un altro giocatore e si chiedevano: ma dov'è Cassano? Sapevano di non poterlo vedere in campo con la maglia blucerchiata ma, in molti, si aspettavano di scorgerlo sul maxi-schermo (magari ripreso mentre si accomodava in tribuna). Invece niente, lo scomodo ex si è rifiutato dentro la sua villa di Casal Palocco, alle porte della capitale, per guarire da un malanno. Che i maligni definiscono «diplomatico», un'assenza studiata dalla Sampdoria per evitargli stress proprio nel momento in cui sembra tornato a grandi livelli.

In campo lo spettacolo è, rispetto all'andata, decisamente meno esaltante: due squadre poco concrete che non sembrano neanche figlie dei loro allenatori. Scarse sovrapposizioni, rare pale filtranti e poco fosforo a centrocampo. E per vedere un tiro nei primi 45' è necessario aspettare i minuti di recupero e ringraziare De Rossi per il coraggio. Per fortuna, però, c'è anche la ripresa, e c'è anche la voglia degli ospiti di lottare fino alla fine per non uscire dalla Coppa Italia. Anche se, da ambo le parti, resta quella sorta di «pigrizia» che porta i calciatori a non seguire le indicazioni dei due tecnici. Non a



L'attaccante brasiliano della Roma, Amantino Mancini, in azione durante la partita Roma-Sampdoria. Foto Ap

torto sia Spalletti che Mazzarri si innervoscono. E nello scontro dell'allenatore blucerchiato si legge una sorta di premonizione: quando lo 0-0 non si schioda, alla lunga finisce per rimetterci l'undici meno dotato tecnicamente. E la regola, non scritta, è rispettata quando Mancini sfrutta una ripartenza gialloros-

sa. Il numero 30 punta Sala con finte e controfinte, il difensore indietreggia e rimane vittima del tiro secco del brasiliano che batte Mirante. Per Mancini è la conferma che la prossima firma del contratto gli ha dato l'umore giusto per uscire da un periodo di sconcertante abulia; per Mazzarri l'amarezza di aver pre-

visto giusto. Anche perché, dal gol di Mancini, la Roma ha la gara in discesa e può viaggiare sulle corsie di rimessa concesse dai blucerchiati. Una situazione tanto comoda da permettere a Spalletti di sostituire l'insostituibile Totti con Perrotta e Giuly con Pizzaro. Ma, come in passato è già acca-

duto, i giallorossi non sanno giocare sul velluto e in paio di occasioni rischiano il pareggio della Sampdoria (in particolare con Bonazzoli). Poi niente più. E la Roma può andare avanti e aspettare la vincente tra Catania e Udinese e, magari, sognare un'altra grande sfida in finale contro l'Inter.

CALCIOMERCATO Su Caracciolo intreccio fra Samp, Torino, Brescia e Palermo

Ecco i colpi: Da Costa altro giovane per Firenze Sissoko è bianconero

■ Juve, Fiorentina e Napoli hanno animato il terzo giorno di mercato. I bianconeri, dopo l'ingaggio (in prestito) del difensore laziale Stendardo, hanno ufficializzato l'acquisto di Sissoko: al Liverpool 11 milioni di euro pagabili in tre rate, per il 23enne giocatore del Mali (impegnato in Coppa d'Africa, ma eliminato ieri e quindi in viaggio per Torino) contratto di cinque anni. Con Sissoko la Juve chiude le trattative, almeno in entrata. Resta ancora in piedi l'ipotesi di una cessione dell'oggetto misterioso Tiago, ma dopo che il portoghese ha detto di no al Tottenham, preferendo l'ipotesi Atletico Madrid (disponibile solo per averlo in prestito), manca il tempo di intavolare altre trattative. La Fiorentina prosegue nella sua linea verde, alla caccia di giovani talenti sia in Italia che all'estero, con l'ingaggio del 21enne difensore portoghese Manuel Da Costa, prelevato dal Psv Eindhoven per una cifra vicina ai 4,5 milioni di euro. Palermo e Parma sembrano aver risolto la grana De Melo: il brasiliano vestirà la maglia rosanero, ma il cartellino resterà a metà fra le due società. Per «risarcire» gli emiliani, Zamparini potrebbe prestare l'esterno Aimo Diana al Parma, giocatore che piace anche a Nove-

lino per il suo Torino. I granata, però, sono impegnati soprattutto nella caccia ad una prima punta. L'obiettivo principale resta Caracciolo, ma qui può succedere di tutto. L'attaccante è a metà fra Sampdoria e Palermo, coi blucerchiati che hanno già trovato un accordo con il Brescia per vendere la loro metà, mentre il Toro sta pressando Zamparini per lasciare il giocatore in serie A. L'ipotesi che Caracciolo potesse arrivare in un affare che avrebbe portato a Torino anche Pisano in cambio di Comotto è però svanita: il capitano granata accetta di partire solo con destinazione Firenze. In caso di fumata nera per Caracciolo, il presidente Cairo potrebbe dirottarsi su Saudati (proponendo all'Empoli uno scambio con Bjelanovic), anche se non sono da escludere le piste Denis e Granoche. Attivo il Napoli: dopo aver definito con il Brescia per Mannini (da stabilire se arriverà subito o a giugno), i partenopei hanno trovato l'accordo con il club ligure anche per il jolly difensivo Santacroce. E oggi potrebbe arrivare Mauro Esposito dalla Roma, se il Cagliari (proprietario al 50%) accetterà la formula del prestito. Il Milan ha ceduto in prestito l'argentino Grimi allo Sporting Lisbona.

In breve

Calcio, Serie A

● Squalificati in 20

Una turno per: Cesar (Inter), P. Zanetti, Dellafiore e Barone (Torino), Bianchi (Lazio), De Vezze (Livorno), Milanetto e Rubinho (Genoa), Ambrosini (Milan), Biondini (Cagliari), Donadel (Fiorentina), Edusei e Vargas (Catania), Rinaudo (Palermo), Iaquineta e C. Zanetti (Juventus), Kolarov (Lazio), Morrone (Parma), Tissone (Atalanta) e Valdez (Reggina).

Roma-Palermo

● Omologato il risultato

Il giudice sportivo ha omologato lo 1-0 di sabato in Roma-Palermo e respinto il reclamo del club rosanero.

Vela

● Poggi andrà a Pechino

Poggi si è qualificato per le gare olimpiche di classe Finn. L'azzurro ha ottenuto il pass per Pechino nelle acque di Melbourne piazzandosi 19° in classifica generale.

Volley, Champions

● Perugia sconfitta

La Siria è stata battuta per 3-1 nella sesta giornata della Champions donne dall'Eczacibasi Zentiva Istanbul, coi parziali di 20-25 25-20 25-20 25-20.

Basket, Capo d'Orlando

● Preso Mejia

La Pirella ha comunicato di aver ingaggiato l'altista dominicano Samuel José Mejia, nato nel 1983 a New York. È alto 198cm e può giocare in tutti i ruoli.

Ciclismo, Giro del Qatar

● Boonen firma il bis

Il belga ha vinto anche la terza tappa confermandosi leader della generale. Lo sprinter si è imposto in volata su Danilo Napolitano

Beckham

● «Aspetta» Capello

David Beckham spera che Fabio Capello lo convochi per l'amichevole che la nazionale inglese giocherà il 6 febbraio contro la Svizzera: «Sono fisicamente a posto, a punto, e pronto per rispondere alla convocazione».

Oggi gli altri quarti di finale Alle 21 il big match Juve-Inter

Tutto ancora aperto nelle ultime tre partite dei quarti di coppa. La prima è Catania-Udinese (ore 15, Rai3): il 3-2 dell'andata per i bianconeri lascia aperte tutte le porte. Marino dovrebbe impostare una formazione più coperta rispetto a una settimana fa (in attacco Floro Flores e Pepe), mentre Baldini schiera il miglior undici con Martinez in avanti. Alle 17,45 (Rai2) è la volta di Fiorentina-Lazio. Si parte dal 2-1 per i capitolini: per i viola torna Frey, mentre a centrocampo c'è Donadel (squalificato per domenica). Nella Lazio secondo test per Bianchi dopo il pessimo esordio di domenica a Torino, accanto a lui Tare. La «chiusura» è affidata a Juve e Inter (ore 21 Rai1): il controverso 2-2 dell'andata e le polemiche che in questi giorni hanno catalizzato l'attenzione sui nerazzurri, rendono la partita ancor più «cald». Mancini punta ancora sulla coppia Cruz-Crespo; Ranieri su Del Piero e Trezeguet.

IL TABELLONE DI COPPA ITALIA			
3 TURNO	OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI (16/4 - 7/5)
Torino 3 Rimini 2 ds	Torino 3 0 Roma 1 4	SAMPDORIA 1 0 ROMA 1 1	ROMA
Cagliari 2 Siena 1	Cagliari 1 0 Sampdoria 0 4	UDINESE 3 0 CATANIA 2 0	UDINESE CATANIA
Udinese 3 Bari 0	Udinese 0 1 Palermo 0 0	MILAN 1 1 Catania 2 1	MILAN Catania
Triestina 2 Catania 4 ds	Triestina 1 1 Palermo 1 1	NAPOLI 4 1 Livorno 3 3	NAPOLI Livorno
Ascoli 2 Atalanta 1 ds	Ascoli 1 0 Fiorentina 1 2	LAZIO 2 0 FIORENTINA 1 1	LAZIO FIORENTINA
Reggina 3 Piacenza 2	Reggina 1 0 Inter 4 3	INTER 2 0 JUVENTUS 2 0	INTER JUVENTUS
Parma 1 Juventus 3	Empoli 2 3 Juventus 1 5		

L'ALTRO CALCIO Il City vuole il giocatore. Ma per la legge non è un lavoratore «indispensabile» e non può avere il permesso di soggiorno

Akram, bravo ma iracheno: in Inghilterra non si può

di Cosimo Cito

Nashat Akram ha 23 anni, è un fenomeno del calcio iracheno, un contratto già firmato con il Manchester City di Eriksson, prospettive di una grande carriera tra i grandi del calcio europeo. Ma non potrà giocare in Premier League. Perché? Non ha il permesso di soggiorno e l'Home Office, il ministero dell'Interno del Regno, non concede permessi a lavoratori non indispensabili. E un calciatore è un lavoratore indispensabile per il governo inglese se appartiene ad uno dei primi settanta Paesi della classifica Fifa. L'Iraq non è nemmeno poi così male:

è settantaduesimo nel ranking, ha vinto l'ultima Coppa d'Asia, nonostante le difficoltà immense dovute alla situazione di guerra perdurante e al caos politico. Un piccolo miracolo e un grande rimpianto, la storia di Akram, campione di livello internazionale di un calcio che vive di stenti, di una nazionale che non gioca in casa da quasi vent'anni e che nonostante tutto è capace di fare risultati e di proporre giocatori interessanti. Ad Atene 2004 l'Under 21 dell'Iraq arrivò alla finale per il bronzo contro l'Italia di Gentile, e fu battuta a Salonicco con grandi difficoltà dagli azzurri per 1-0, con un gol ad inizio in-

contro di Gilardino. E nel luglio scorso la nazionale maggiore, allenata dal mago norvegese Egil "Drillo" Olsen, che nel '94 fece soffrire alla guida della nazionale rossoblù l'Italia di Sacchi ai mondiali americani, ha vinto la Coppa d'Asia, la prima della sua storia, battendo

Per lo status bisogna provenire da una nazione fra le prime 70 del ranking Fifa: gli arabi sono 72esimi

do l'Arabia Saudita in una drammatica finale, poi seguita da grandi festeggiamenti e decine di morti a Baghdad. Sentenza senza attenuanti per Akram, che già assaporava il grande salto nel calcio che conta. L'Home Office non ha commentato la propria decisione, un cavillo regolamentare che ha naturalmente mandato su tutte le furie lo staff del Manchester City. «Tutti sanno che l'Iraq attraversa un periodo difficile» ha detto l'agente del centrocampista, Najim Mohammed, «speravamo che le autorità britanniche comprendessero la situazione e facessero un'eccezione». Nem-

meno Sven Goran Eriksson l'ha mandata giù: «È un colpo duro per noi, ho una grandissima simpatia per Nashat. È un giocatore molto bravo, con un eccellente curriculum internazionale». Anche il portavoce dei Citizens, Paul Tyrrell non nasconde la sua delusione: «La decisione ci dispiace, anche perché abbiamo seguito a lungo Akram». Quando la legge è dura, ma è legge. La storia del 23enne centrocampista rischia di creare un caso diplomatico tra Iraq e Inghilterra, i cui strascichi potrebbero allungarsi molto lontano dai bellissimi campi di calcio della Premier League.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Martedì 29 gennaio					
NAZIONALE	21	23	60	46	86
BARI	30	84	87	59	23
CAGLIARI	58	17	1	40	41
FIRENZE	60	27	80	48	53
GENOVA	31	75	33	14	66
MILANO	1	6	4	5	8
NAPOLI	70	20	31	87	67
PALERMO	74	22	47	23	15
ROMA	23	24	64	80	55
TORINO	42	17	52	16	50
VENEZIA	23	31	65	5	85

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
1	23	30	60	70	74	
					JOLLY	31
					SuperStar	21
Montepremi 2.856.114,50						
Nessun 6 Jackpot	€	5.655.669,18	5 + stella	€	-	
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	38.805,00	
Vincono con punti 5	€	5.828,81	3 + stella	€	1.029,00	
Vincono con punti 4	€	388,05	2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3	€	10,29	1 + stella	€	10,00	
			0 + stella	€	5,00	